

# L'ALBUM DI FAMIGLIA: Novena di Natale con i ragazzi

## Il percorso



**16 dicembre**

La novena ha inizio con la Messa vespertina del 16 dicembre in cui viene affrontato il **tema dell'attesa**.

È l'occasione per spiegare all'assemblea il progetto generale, che è quello di approfondire alcune figure di patriarchi e di profeti che nei secoli hanno atteso e creduto nella venuta di Gesù.

Il cammino proposto intende offrire la possibilità di immedesimarsi in queste figure importanti: come loro hanno ascoltato la promessa di Dio e hanno sperato nell'arrivo del Messia, così anche noi possiamo predisporci al Natale ascoltando le loro storie, le loro difficoltà, il loro modo di stare vicini a Dio, e possiamo trarre dei consigli per preparare il nostro cuore a vivere meglio la festa della nascita di Gesù. Sentire le storie dei nostri padri nella fede è come sfogliare un album di famiglia: nella loro vita ritroviamo la nostra vita.



**17 dicembre**

La messa vespertina del 17 dicembre è dedicata alla figura di **Abramo**.

È il padre della fede, da lui ha inizio la storia della salvezza. Abramo è l'uomo che si è fidato di Dio, anche quando non capiva il suo volere, anche quando gli eventi lo sfidavano a non sperare più.

- *Si presenta* con un'**ampolla piena di sabbia** a ricordare la promessa di Dio: "Io ti benedirò con ogni benedizione e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare" (Gen 22,17. Cfr. anche Gen 13,14-17).

- *Abramo ci insegna* a fare silenzio per ascoltare Dio nella preghiera, per essere pronti a dirgli di sì. Sempre.



**18 dicembre**

La Messa vespertina del 18 dicembre è dedicata alla figura di **Mosè**.

È colui che ha guidato il popolo d'Israele verso la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto. Mosè è l'uomo che ha parlato con Dio faccia a faccia ed è il simbolo della sua presenza: attraverso di lui il Signore si è manifestato al popolo ebraico con molti segni prodigiosi.

- *Si presenta* con le **tavole della legge** a ricordare che solo nell'obbedienza a Dio si trova la vera libertà.

- *Mosè ci insegna* ad affidare a Gesù le nostre paure, le nostre debolezze e i nostri progetti, perché Dio ha promesso di essere sempre con noi.



**19 dicembre**

La Messa vespertina del 19 dicembre è dedicata alla figura di **Samuele**.

È il giovane ragazzo che serviva nella tenda del culto a Silo, scelto da Dio per diventare un grande profeta. Samuele è colui che ha designato Saul come re del popolo d'Israele, ma non si è tirato indietro quando ha capito che quest'era più interessato alle ricchezze saccheggiate e al proprio potere che a Dio.

Allora, ispirato dal Signore, Samuele scelse Davide e lo unse re, nonostante Saul fosse ancora in vita.

- *Si presenta* con un **telo bianco**, con cui cingere i fianchi, a ricordare la sua fedeltà al servizio del Signore nel tabernacolo. È un invito rivolto ai chierichetti e a tutti i ministranti, perché possano servire Dio nelle celebrazioni con cuore sincero.

- *Samuele ci insegna* a renderci disponibili alla volontà di Dio e ad essere pronti a mettere in gioco la nostra vita, non appena ci rendiamo conto che lui ci chiama.

## L'ALBUM DI FAMIGLIA: Novena di Natale con i ragazzi

---



### 20 dicembre

La Messa vespertina del 20 dicembre è dedicata alla figura di  **Davide** .

Anche lui era un giovane ragazzo quando Dio lo ha chiamato. Ultimo di sette fratelli, di aspetto esile e gentile, faceva il pastore. Era spesso solo, ma si faceva compagnia con la musica e il canto; in tutta la sua vita ha composto molti inni e cantici di lode a Dio. Il profeta Samuele lo ha scelto per essere re, nonostante la sua giovane età e il suo carattere poco bellicoso, ma sappiamo che Dio non guarda l'aspetto. Infatti lui guarda al cuore, e il cuore di Davide era prezioso ai suoi occhi. Davide è stato un grande re, uno dei migliori che Israele abbia mai avuto.

-  *Si presenta*  con la  **cetra**  a ricordare la sua grande cura nel mostrare a Dio Il suo amore nella lode. E un invito a quanti animano la celebrazione con il canto, perché sappiano disporsi a questo compito con amore.

-  *Ci insegna*  a purificare con una buona confessione il nostro cuore e a ricolmarlo di pensieri buoni, veri e coraggiosi.



### 21 dicembre

La Messa vespertina del 21 dicembre è dedicata alla figura di  **Isaia** .

È colui che più di chiunque altro ha profetizzato sulla venuta del Messia. Il libro della Bibbia a lui dedicato, predica a gran voce la volontà di Dio di mandare nel mondo il salvatore, preannunciando, tra le tante cose, che una vergine avrebbe concepito e partorito un figlio e che lo avrebbe chiamato Ernmanuele, il Dio-con-noi (cfr. Is 7,14). Tante sono le profezie dedicate a questo bambino: sarà un consigliere ammirabile, un Dio potente, un Padre per sempre, un principe di pace perché con lui la pace non avrà mai fine, ma soprattutto Isaia dice alla sua gente che questo bambino sarà come una grande luce per un popolo che cammina nelle tenebre, sarà un rifulgere di luce (cfr. Is 9,1-6).

- È per questo motivo che Isaia  *si presenta*  con una  **lanterna accesa** , a ricordare la profezia dedicata al bambino Gesù.

-  *Isaia ci insegna*  a vivere questi giorni della novena in pace con Dio e fra di noi.



### 22 dicembre

La Messa vespertina del 22 dicembre è dedicata alle figure di  **Simeone**  e  **Anna** .

Di questi due personaggi il Vangelo racconta poco. Sappiamo solo che Simeone era un anziano sacerdote del tempio di Gerusalemme, al quale Dio aveva promesso che non sarebbe morto prima di conoscere il Messia. Anna era una donna altrettanto anziana che, dopo essere rimasta vedova, frequentava il tempio di Gerusalemme con assiduità, per offrire a Dio tutto il suo tempo.

-  *Simeone si presenta*  con l' **efod**  (è il paramento sacro del culto degli antichi ebrei, portato unicamente dal gran sacerdote) a indicare che lui, anziano sacerdote, ha saputo riconoscere, nel bambino che Maria e Giuseppe gli hanno messo in braccio, l'unico sommo sacerdote della nuova ed eterna alleanza.

-  *Ci insegna*  ad ascoltare con più fede e con più attenzione la parola di Dio.

-  *Anna si presenta*  con un  **rotolo delle Scritture**  a indicare che lei ha saputo cogliere la ricchezza e la fecondità dell'ascolto della parola e ha fatto della sua vita una preghiera costante.

-  *Ci insegna*  infatti ad essere molto fedeli alla preghiera, ogni giorno.

## L'ALBUM DI FAMIGLIA: Novena di Natale con i ragazzi

---



### 23 dicembre

La Messa vespertina del 23 dicembre è dedicata alle figure dei **Re Magi**. Simbolo della ricerca della verità, i Re Magi sono gli studiosi che si mettono alla ricerca di Dio, personaggi colmi di ricchezze e dal potere importante (la tradizione narra infatti che fossero dei re), hanno messo la loro intelligenza a servizio del cielo (seguono infatti la via indicata da una stella).

- *Si presentano* con i loro regali: l'**oro** per riconoscere che Gesù è un re, l'**incenso** per riconoscere che Gesù è Dio, la **mirra** per riconoscere che Gesù è anche un uomo e, quindi, destinato a morire.

- *Ci insegnano* a offrire a Gesù quei regali che lo rendono felice: l'oro del nostro amore, l'incenso delle nostre preghiere quotidiane, la mirra dei nostri piccoli sacrifici.



### 24 dicembre

La Messa vespertina del 24 dicembre è dedicata ai protagonisti della grotta di Betlemme.

- In primo luogo i **pastori**.

Sono i primi evangelizzatori, protagonisti umili e semplici, a volte disprezzati e considerati da tutti dei "lontani" a causa del loro lavoro che li teneva per molto tempo via dalla vita civile e dal tempio.

*Si presentano* con un **bastone da pastore** a ricordare che solo il Signore è la nostra guida, lui è il buon pastore.

- In secondo luogo **Maria** e **Giuseppe**.

La famiglia terrena di Gesù, primi testimoni della sua nascita miracolosa. È grazie al loro sì che il **Cristo** si è manifestato alla storia con tutto il suo amore, perché ci sono cose che neanche Dio, con la sua potenza, può fare se manca il consenso dell'uomo, perché lui è un Dio che ci lascia liberi di scegliere.

- *Maria ci insegna* a fare silenzio per ascoltare il Signore e per parlargli nell'intimo del cuore. Ci insegna anche ad amare Gesù con tutte le nostre forze, perché lui ci ha amati per primo.

- *Giuseppe ci insegna* a obbedire sempre al Signore con umiltà e gioia, e a fare posto nel nostro cuore a Gesù, per non essere come gli albergatori di Betlemme che non hanno saputo offrirgli un posto dignitoso per nascere.

Testo tratto dal libro:

F. Fabris – M. Lancaster, [L'Album di famiglia](#). *Interviste e drammatizzazioni per la Novena di Natale*, Paoline 2007

Qui è riportato l'itinerario e il primo giorno della novena